



Controchiaro

PERIODICO POLITICO

Anno XXIV - n. 3 (Nuova Serie) - Sped. in abb. post. - Gr. 4/70 - 2° Sem. - Novembre 1989

DEASS
assicurazioni

UNA POLIZZA PER OGNI
— VOSTRA ESIGENZA
Agenzia P.zza Vitt. Emanuele, 5
Telefono 29690 — TRAPANI

Il Consiglio si diverte

Il titolo richiama un film degli anni '30 interpretato da Antonio Gandusio, «Il Congresso si diverte». Il congresso era quello di Vienna del 1815.

Qualche sera fa al Consiglio Comunale di Trapani, per la verità, c'era poco da divertirsi. Per circa tre ore si è assistito ad interventi i più strani, qualche volta fuori tema, uggiosi per chi ascoltava.

Ci ha colpito un fatto: la confusione dei ruoli che regna a Palazzo D'Alì.

Una volta c'era un Sindaco ed una Giunta (gli assessori sedevano ai loro posti) e si chiamava «esecutivo». Poi esisteva il Consiglio Comunale formato da più Gruppi che potevano essere di maggioranza o di opposizione. Ciascun Gruppo aveva un «capo» che durante le discussioni esponeva, in genere, tesi politiche.

Oggi è tutto cambiato. Gli Assessori siedono nei banchi consiliari (per modestia?) e «prendono la parola» a nome dei Gruppi e non a nome della Giunta di cui fanno parte. Spesso, troppo spesso, essi, dai banchi del Consiglio, contestano Sindaco e Collegati. Le tesi politiche non vengono esposte, salvo rarissime eccezioni, da un delegato a farlo; ciascuno parla a ruota libera.

Gli Assessori sono «uni e trini»: assessori, consiglieri di opposizione e di maggioranza (raramente questa seconda ipotesi).

C'è anche l'Assessore che parla a nome dell'Unione Comunale del suo Partito impegnando i «suoi» consiglieri a votare in un certo modo. Dopo due minuti, nella votazione che segue, viene regolarmente smentito (anche l'Unione comunale del Partito?).

C'è infine l'Assessore che esce quando vengono poste in votazione determinate delibere affermando a voce non tanto bassa: «se li approvati a chi interessa».

Noi pensavamo che gli interessi fossero soltanto quelli della Città!

Poi troppo spesso, alle 21,15, «data l'ora tarda» si rinvia alla prossima seduta». E velocemente l'Aula si vuota.

Chissà perché, quella sera, ci è venuta in mente la «contraddanza», un ballo di fine ottocento.

Ad un certo punto il «maestro di cerimonia» gridava alle coppie: «grand confusion» per annunciare che il ballo era finito e tutti potevano tornare ai loro posti.

... sì, è proprio vero, «grand confusion»!

Ampliamento della Trapani - Martogna - Erice Saranno spesi dieci miliardi in due esercizi finanziari

La Provincia Regionale di Trapani e per essa l'Assessorato ai Lavori Pubblici affidato ad Alberto Sansica, si appresta a varare un provvedimento che inciderà notevolmente nel tessuto della realtà trapanese.

Si tratta dell'ampliamento della Trapani - Martogna Erice e di interventi su una parete rocciosa a strapiombo all'altezza del Km 7 del percorso per prevenire eventuali crolli con danni a persone o cose.

La spesa prevista per tale intervento è di 10 miliardi per un percorso di circa 11 Km. Il progetto in fase di avanzato completamento permetterà, una volta condotto a termine, un più rapido collegamento con la Città della Vetta. I lavori si sono resi indispensabili considerato lo stretto che in specie nelle curve rendono difficile il contemporaneo passaggio di macchine anche di piccola cilindrata mentre diventano pericolose

INCONTRO
CON L'ASSESSORE
ALBERTO SANSICA
DELLA
PROVINCIA REGIONALE



quando si tratta di pullman turistici o di trasporto urbano.

L'assessore Sansica in merito ci ha dichiarato: «La Provincia Regionale, pur in un contesto di limitate risorse finanziarie, pone grande rilievo ed attenzione ai problemi turistici legati alla Città di Erice. Entro l'anno, se saranno superate alcune pastoie tecniche legate soprattutto alla natura dei luoghi sui quali scorre l'arteria, i lavori potranno essere appaltati. Il progetto dovrà passare al vaglio della Soprintendenza ai Monumenti ed ai Beni Culturali ed Ambientali competenti in materia oltre che all'attenzione degli ecologisti.

L'ambiente, comunque, non sarà deturpato poiché si tratterà soltanto di allargare la sede stradale, ormai troppo stretta per il traffico che vi si svolge e creare qualche spazio di disimpegno per evitare il crearsi di ingorghi e blocchi sul percorso».

Ricordo di Nicolò Rodolico, storico, patriota e trapanese

Il mio primo incontro con Nicolò Rodolico avvenne sui banchi di scuola perché usavamo suoi libri di testo. Poi lo conobbi personalmente, dovete essere il 1954, quando alla Federazione del Partito Nazionale Monarchico, in via Libertà al 1° piano di Palazzo Mokarta, venne un anziano signore a chiedere dell'Avv. Gaspare Giannitrapani «per salutarlo». Chiese di attenderlo e nel frattempo mi fece parecchie domande su Trapani, fatti, avvenimenti, persone. Quando giunse Giannitrapani capii chi fosse quel Rodolico con cui mi ero intrattenuto per circa mezz'ora. Andando via pronunciò una frase che rammento ancora, anche se mi sfugge il contesto in cui venne detta: «quando si rispetta il passato vuol dire che si crede ancora nell'avvenire». Oggi per lodevole iniziativa di un gruppo di studiosi, è stato ricordato. Ci sembra, però, che il suo pensiero politico sia stato «accuratamente sbiadito». Nicolò Rodolico, storico, patriota e trapanese non accettò mai la istituzione repubblicana dello Stato, contestò i risultati del referendum, militò nell'Unione Monarchica Italiana. Nel 1932 fu capofila di una Lista tradizionalista alle amministrative di Firenze. Noi vogliamo ricordarlo per quello che era, senza nulla ignorare, senza enfasi e con grande rispetto.



(nella foto Nicolò Rodolico durante un intervento nella sede romana dell'UMI)

Senza remore e senza troppi giochi politici



Periodicamente si parla del problema dei trasporti urbani, delle esigenze della cittadinanza mal servita, della necessità di riorganizzare i servizi, della ristrutturazione della SAU puntando ad un nuovo bacino di traffico che non può limitarsi soltanto al territorio di Trapani ed Erice quest'ultimo circoscritto

al Rioni di San Giuliano, Raganzili e Fontanelle). Bisogna, ed al più presto, ampliare tale bacino includendovi i Comuni limitrofi di Capoluogo.

Il rilancio del trasporto pubblico è un problema che interessa tutte le Città in specie quelle nate con caratteristiche urbanistiche di stampo ottocentesco, e che mal si prestano all'attuale traffico autoveicolare.

Gli amministratori tentano di correre ai ripari con rimedi i più differenti: Napoli e Palermo vogliono introdurre l'uso delle targhe alterne, Bologna si affida a grandi esperti internazionali; l'amministrazione di Filadelfia (U SA) decide di vietare l'ingresso in città alle macchine con un solo passeggero, mentre per invogliare l'uso dei mezzi pubblici stabilisce che il costo del biglietto dell'autobus può essere detratto dalla dichiarazione dei redditi.

Tornando ai problemi della nostra Trapani, qualche mese fa, l'Assessore Regionale agli Enti

ALLARGARE IL BACINO DI UTENZA DELLA SAU CON I COMUNI LIMITROFI A TRAPANI

Locali on. Canino prese l'iniziativa di convocare i rappresentanti delle Amministrazioni di Trapani, Erice, Valderice, Custonaci, Buseto, San Vito Lo Capo, Raccò e della Provincia Regionale per tentare di giungere ad una soluzione organica puntando alla creazione di un consorzio fra gli Enti interessati.

La riunione risultò essere una buona presa di contatto ma con la pausa estiva, prima, e con la crisi regionale, poi, si ebbe un rallentamento nel prosieguo della iniziativa.

Nei giorni scorsi il Presidente della SAU, Megale, anche se dimissionario, ha creduto opportuno invitare ad un nuovo incontro operativo i sindaci delle città ricadenti nel bacino dei trasporti che gravita su Trapani. I lavori si sono tenuti presso l'

Autoparco comunale: presenti Enzo Giaccone, assessore alla Provincia Regionale, Salvatore La Porta sindaco di Erice, Rino Grammatico sindaco di Valderice, Giuseppe Morfino sindaco di Custonaci, Filippo Grimaldi assessore del Comune di Trapani, oltre a tecnici e componenti del Consiglio di amministrazione della municipalizzata trapanese.

Megale ha svolto una relazione tecnico-organizzativa e finanziaria sull'attuale stato della SAU, sollecitando i presenti a far conoscere il loro pensiero su due punti che erano stati precedentemente dibattuti dal far conoscere il loro pensiero su due punti che erano stati precedentemente dibattuti dal Consiglio di Amministrazione della Azienda:

1) conferire un incarico a tec-

nici esterni per varare la ristrutturazione dell'Azienda puntando ad un bacino di più ampia incidenza che quello attuale;

2) creare un comitato partecivo fra gli Enti interessati per decidere quale dovrà essere la nuova veste giuridica della SAU (Consorzio di servizi oppure Società a capitale misto).

Tale rinnovamento, secondo Megale, è ormai indispensabile se si vuole superare l'impasse in cui si trova attualmente la struttura, costretta ad assicurare servizi per una utenza troppo vasta e con una pianta organica assolutamente insufficiente (mancano 22 unità su 115 previste).

Altra impasse dell'Azienda la parziale impossibilità a poter operare assunzioni per coprire posti vacanti per le attuali disposizioni di legge legate alla «finanziarità».

Secondo tali disposizioni, ad eccezione dei posti residui vacanti per invalidità dei dipendenti, possono effettuarsi assunzioni nella misura del 10%

del personale messo in quiescenza: due assunzioni su venti!

Necessità, dunque, battere altre vie, rivoluzionando ruoli ed organizzamenti, guardando al futuro con una visione assolutamente nuova e moderna. I presenti alla riunione hanno dichiarato la più ampia disponibilità ad operare concordemente, e se necessario varare un nuovo organismo, sia esso un Consorzio oppure una Società con capitali misti qualcosa che coinvolga più Enti operanti nel bacino dei trasporti che si vuole servire. L'assessore Giaccone ha tenuto a sottolineare l'azione della Provincia Regionale che ha scelto una Società per assicurare il funzionamento dei servizi dell'Aeroporto «Florio» di Trapani: bisogna strutturare l'art. 18 della Legge 9 per ottenere copiosi finanziamenti anche se, purtroppo, bisognerà «battersi» contro le lungaggini burocratiche. Si presume che altre riunioni si terranno entro il corrente mese per proseguire nel lavoro iniziato.

Attività Amministrativa a Palazzo D'Alì

Spazi teatrali a Trapani

Il Consigliere D'Amico ha presentato una interrogazione al Sindaco su un problema particolarmente interessante: la mancanza di spazi teatrali.

Tomeranno sull'argomento nel prossimo numero del giornale.

Si chiede di conoscere il pensiero della Amministrazione Municipale sul seguente problema:

dal Giornale di Sicilia del 10 novembre u. s. si è appreso che il Comune di Palermo, avvalendosi dell'art. 10 della Legge n. 44 del 1985, ha deciso di venire in possesso di sei spazi teatrali per ristrutturarli ed offrirli alla collettività.

Si tratta dei Cine Teatri Finocchiaro, Rouge et Noir, Edison, Imperia, Corallo e Nuovo Manzella, mentre lo scorso anno era stato acquistato il «Garibaldi».

La Legge autorizza l'Assessore Regionale ai Beni Culturali a concedere agli Enti Lo-

INTERROGAZIONE di ALDO D'AMICO



cali contributi pari al 95% delle spese di acquisto mentre soltanto il 5 per cento resta a carico del Comune. La stessa legge permette inoltre finanziamenti per il restauro degli immobili adibiti da almeno trent'anni a spazi teatrali.

A conti fatti il Comune di Palermo per restaurare il vecchio «Garibaldi» spenderà 124 milioni mentre circa 10 mi-

liardi saranno a carico della Regione.

Tutto ciò premesso si chiede di conoscere quali iniziative ha preso o intende avanzare il Comune di Trapani per far sì che una Città come la nostra non resti priva di uno spazio teatrale.

Considerato che la rinascita del «nostro» Garibaldi resta soltanto una buona intenzione si chiede di sapere se risulta a verità la notizia della cessione del Cine Teatro Vespri ad un imprenditore edile notoriamente impegnato nella costruzione di immobili e non in opere di mecenatismo culturale e teatrale. Se la notizia risultasse vera si chiede di sapere perché il Comune non abbia preso nessuna iniziativa per venire in possesso di quell'immobile sfruttando la legge 44/1985 e se intende o meno contattare l'attuale proprietario per cercare un accordo di acquisto.

Si chiede risposta scritta.

Distinti saluti.

Acquedotti: analisi e prospettive

INCONTRO CON L'ASS. GRIMALDI



A quattro mesi dalla elezione di Filippo Grimaldi ad assessore agli acquedotti del Comune non è possibile tracciare un suo pur minimo consuntivo di lavoro: si può parlare, invece, delle difficoltà incontrate nel primo impatto amministrativo e delle iniziative messe in cantiere per l'avvenire.

Mancava poco tempo al rinnovo del Consiglio comunale, pane che le elezioni si terranno nell'aprile del '90: siamo dunque in una posizione «mediana» fra il lavoro svolto e quello che si intende predisporre nel prossimo futuro.

Abbiamo chiesto una dichiarazione a Filippo Grimaldi:

«L'ufficio acquedotti è a quota zero». Non basta la buona volontà di tutti per sopprimere i vuoti esistenti nella pianta organica. Mancano tecnici, amministrativi, operai.

Ogni giorno è un'avventura nuova ed ogni giorno bisogna coprire con la buona volontà e con un pizzico di grinta alle difficoltà, le più imprevedibili che sorgono. Può essere un cedimento del terreno sulla linea Bressiana che blocca o ritarda l'afflusso dell'acqua ai serbatoi cittadini, o guasta la rete idrica interna che invece di fornire liquido potabile «clarifica» acqua di fogna, o si tratta di un intero rione che rimane senza approvvigionamento idrico per una errata manutenzione.

Il primo impatto — continua l'assessore Grimaldi — è stato traumatico aggravato dalla penuria d'acqua perché si era nel periodo

estivo. Adesso la situazione sta lentamente migliorando: mi auguro sinceramente che l'avvenire sia migliore.

Un argomento cui voglio dedicare parte del mio tempo è l'eccessivo costo che grava sul Comune per portare l'acqua a Trapani: costo rappresentato dal consumo di energia elettrica. Si spendono 280 milioni di lire, una cifra enorme. Sono tre miliardi e 300 milioni che ogni anno debbono versarsi all'ENEL solo per il funzionamento degli acquedotti di sollevamento e per fare affluire l'acqua in Città. Poi qualcuno va cercando le cause del fallimentare bilancio economico del Comune!

Sfruttando la legge 308, nata per favorire il risparmio energetico, si potranno operare notevoli economie. E' possibile utilizzare le energie fotovoltaiche (pannelli solari ed energie del vento). Altre città italiane sono riuscite ad operare notevoli tagli ai propri bilanci. Perché a Trapani non deve tentarsi tale esperimento? Se bene che ci torrano determinati tempi tecnici e buona volontà, però bisogna iniziare.

Per quanto riguarda l'immediato ecco la situazione.

— È stato appaltato il lavoro per il risarcimento della rete idrica nella zona compresa fra Piazza Vittorio Emanuele, via Fardella, lato nord, sino ai confini con il Comune di Erice. Importo dei lavori 4 miliardi e novecento milioni;

— L'Agenda per il Mezzogiorno ha finanziato la ristrutturazione dell'acquedotto di Bressiana. Importo complessivo dei lavori 28 miliardi;

— La Regione Siciliana ha finanziato la ristrutturazione degli impianti di Bressiana e la costruzione di una condotta parallela alla precedente. Importo dei lavori 46 miliardi e 300 milioni.

Esistono altre iniziative, ci auguriamo che vadano in porto. Per scarsità di tempo non parleremo la prossima volta.

A noi non resta che augurare... «in bocca al lupo!»

Attività del Centro Prov. Studi "Giulio Pastore"



VITO ORLANDO

Il movimento fascista trapanese

1919 - 1925

Il volume sarà presentato Venerdì 15 Dicembre alle ore 17,30, presso l'Aula Consiliare di Palazzo D'Alì, a cura del Centro Studi «Giulio Pastore». Relatore il Prof. Lorenzo Venza, docente presso la Università del Mediterraneo di Trapani.

Non esista sino ad oggi, salvo una iniziativa limitata alla stampa, alcuna cronaca di Trapani fascista o meglio di «Trapani in camicia nera».

L'archivio della federazione trapanese del Partito Nazionale Fascista sembra essersi dissolto nel nulla. Qualcuno accenna a delle casse conservate in Prefettura, altri ricordano cumuli di carte e documenti bruciati presso la Casa del Littorio (Palazzo Mokarta, dietro la Cattedrale San Lorenzo) prima che gli americani occupassero la nostra città il 20 luglio 1943.

Storici italiani e stranieri si sbizzarriscono pubblicando documenti e «voline» riservate: sono comparse perfino le lettere che le donne scrivevano al Duce. Durante la presidenza Craxi videro la luce gli elenchi di intellettuali che dal regime ricevettero onori e contributi (costanziosi), salvo a dichiararsi martiri e resistenti, «dopo».

A Trapani sembra che un sottile velo di «riserbo» avvolga uomini ed avvenimenti. Sappiamo tutto della nostra città dai primordi della leggenda di Cerero, all'epopea garibaldina ed allo «scandalo Nasi»: nulla, o quasi, di quanto avvenne circa 70 anni fa.

Più che meritevole, dunque, la iniziativa di Vito Orlando che per la sua tesi di laurea ha scelto «Il Movimento Fascista Trapanese. 1919 - 1925» e che oggi vede la pubblicazione.

Anche se abbraccia un periodo limitato nel tempo, si tratta di un lavoro che merita tutta la nostra attenzione: si legge con interesse e avvincente sin dalle prime pagine.

Scorrono sotto gli occhi del lettore nomi di personaggi divenuti famosi, testate di giornali, avvenimenti legati alla cronaca, alla nascita ed all'affermarsi del Movimento Fascista in tutta la provincia.

La vita negli anni venti viene presentata, da un certo angolo visuale, in una dimensione nuova e poco conosciuta. Si tratta di una analisi di grande impegno e pur nelle evidenti diversità ideologiche non si potrà non tener conto della vivacità polemica, dei contrasti che nacquero e si consumarono nella comunità trapanese nient'affatto apatica e rassegnata, come qualche volta si tenta presentarla, ma colma di fermenti soprattutto nella società medio-borghese, ed anche in quella proletaria, dell'epoca.

Non resta che augurare che si tratti soltanto dell'inizio di una più vasta ricerca per avere un quadro quanto più completo della Trapani di ieri con tutte le sue passioni politiche che sfociarono nella seconda metà degli anni trenta, nel vasto consenso verso il Fascismo.

Potranno essere di valido supporto in questa eventuale seconda fase i giornali d'epoca (che sono tanti) e la copiosa documentazione fotografica in possesso dei nostri concittadini.

Il lavoro di Vito Orlando, sobrio e razionale, la compostezza con la quale è stato redatto, diviene un documento di analisi ed è punto di riferimento per chi vuole conoscere meglio una parte inesplorata del nostro recente passato.

MICHELE MEGALE

La stampa trapanese nel dopoguerra - 1944/'50

Nel 1985 il Centro Studio «Giulio Pastore» presentò «Il Corriere Trapanese e i suoi tempi». Una iniziativa che ebbe un enorme successo perché attraverso la ristampa anastatica di circa 100 pagine di quel Giornale i Trapanesi di oggi conobbero fatti ed avvenimenti degli anni '50; coloro che quei fatti avevano vissuto ebbero cara quella pubblicazione che faceva parte della loro vita o della loro prima giovinezza.

Sin d'allora si pose il problema di ampliare la conoscenza di quegli anni di immediato dopoguerra: l'unico modo era di pubblicare le pagine più interessanti di tutti quei Giornali che fiorirono a Trapani dal 1944 sino al 1950. Essi furono parecchi perché quasi ogni Raggruppamento politico aveva la sua stampa, la sua testata giornalistica. Così nacquero «La Voce del Cittadino» del Notato Manzo, per il Partito d'Azione, «La Gazzetta del Popolo» di Virgilio Nasi per la Democrazia del Lavoro, ed ancora l'Edera della Federazione repubblicana, «Stroncuture» che appoggiava l'azione politica di Paolo D'Antoni, «Azione liberale» per il Partito della «Bandiera», il «Corriere Tra-

panese» che sosteneva il Partito del Re il cui simbolo era «Stella e Corona», «Servire» e «Sagittario» organi di punta della Democrazia Cristiana e «Voce Socialista» (dopo la confluenza del Partito d'Azione nel PSIUP di Nenni, da non confondere col PSIUP dei «psiuppini»).

Spesso le testate erano personalizzate: non si poteva concepire «La Voce del cittadino» senza accostarla all'azione politica del Notato Manzo, o «La Gazzetta» senza pensare a Nasi e «Stroncuture» a Paolo D'Antoni.

Nel corso dei decenni e sino ad oggi sono nati altri Giornali: Il Faro, Trapani Nuova, Cantachiario, Panorama, Il Corriere di Trapani, Il Nuovo Corriere Trapanese, Sicilia Nuova Frontiera e spesso altri fogli varati durante una campagna elettorale per sostenere queste o quella candidatura.

Con questa pubblicazione crediamo colmare una grossa lacuna esistente nella conoscenza della «carta stampata» sino al 1950: ci auguriamo di non fermarci e poter riprendere entro breve tempo il nostro lavoro di ricerca sulla Trapani di ieri.

Michele Megale

INCONTRA I SUOI AMICI

MERCOLEDI E VENERDI

negli Uffici di Piazza Gen. Scio, 1-2° piano Telefono 24875

GIOVEDI

nei locali della D. C. di Via Michele Amari n. 54 — Rione Palme

Dalle ore 18 alle ore 20

Cantachiario

Editore MICHELE MEGALE

Direttore Responsabile:

VITO ORLANDO

Redattore Capo:

GIORGIO CIOTTA

Autorizzazione Tribunale di Trapani numero 68 del 9-2-1989. Direzione, Redazione: Piazza Gen. Scio, 1 - Tel. 24875 Trapani - Stampa: Tip. Cosentino (TP)



Provincia Regionale di Trapani

ASSESSORATO ALLO SPORT TURISMO E SPETTACOLO

COMUNICATO

La Provincia Regionale di Trapani ha indetto per il periodo 20 - 26 Novembre 1989, il 9° Concorso Internazionale di Musica da Camera.

Le prove di selezione si svolgeranno nella Sala Consiliare della Provincia Regionale dal 20 al 24 Novembre.

La serata finale si svolgerà presso il Teatro Ariston in Trapani il 26 Novembre e comprenderà oltre alla premiazione dei primi cinque classificati (1° premio L. 9 milioni oltre a n. 5 concerti organizzati in territorio nazionale dagli « Amici della Musica ») l'esibizione dei medesimi.

L'Assessore G. GENOVESE



Contachius

PERIODICO POLITICO

Anno XXV - n. 1 (Nuova Serie) - Sped. in abb. post. - Gr. 4/70 - 1° Sem. - Febbraio 1990

D'EASS
assicurazioni

UNA POLIZZA PER OGNI

— VOSTRA ESIGENZA

Agenzia Piazza Vitt. Emanuele, 5
Telefono 29699 — TRAPANI

Adempimenti decentrati ai comuni: Decreto Legge Canino



L'on. Francesco Canino ha presentato all'Assemblea Regionale Siciliana, per la discussione in sede di Commissione Legislativa, un disegno di legge che detta norme per l'assegnazione di incentivi per lo svolgimento delle funzioni amministrative decentrate ai Comuni.

Il Disegno di Legge, in modo particolare, è finalizzato:

- 1) a semplificare le procedure di riparto e di erogazione ai Comuni dei fondi per servizi e per investimenti assegnati in relazione a funzioni trasferite dalla Regione;
 - 2) al criterio di riparto ai Comuni dei fondi (50 per cento in base alla popolazione residente e 50 per cento in base alla superficie territoriale);
 - 3) a fissare (15 per cento) la misura di integrazione dei fondi per servizi del Comune che, per momento turistico e altre cause speciali, registrano un incremento della popolazione residente;
 - 4) a dettare nuova norma per la copertura delle spese dei Comuni relative alla provvidenza per gli omigrati.
- Con il predetto Disegno di Legge, in definitiva, vengono ed essere modificati i meccanismi di erogazione dalle risorse della Regione previste dalla Legge n. 1 del 1979.

Attività del Centro Studi «Giulio Pastore»



L'ultima iniziativa in ordine di tempo del Centro Provinciale Studi «Giulio Pastore» di Trapani, ha avuto un successo notevole ed anche se brevemente vogliamo darne un accenno.

Intendiamo riferirci alla presentazione de «La Stampa Trapanese del dopoguerra - 1944/1950», relazione del Prof. Nino Calceva avvenuta nel decorso mese di dicembre nell'Aula di Rappresentanza della Provincia Regionale di Trapani.

Un pubblico numeroso e qualificato ha seguito con particolare attenzione la esposizione di Nino Calceva ed attraverso le sue parole sono rivissute fatti ed avvenimenti della Trapani di ieri.

Un cordiale saluto di benvenuto era stato porto dal Presidente della Amministrazione Provinciale Dr. Mario Barbero.

La ristampa anastatica dei Giornali trapanesi del dopoguerra è stata curata da Michele Megale, impaginazione grafica dalla Tip. Cosentino. La copertina da Marco Aurelio D'Alco. Vengono presentate le seguenti testate giornalistiche: «La Gazzetta del Popolo», «La Voce del Cittadino», «Il Sagittario», «La Voce Socialista», «L'Edora», «Azione Liberale», «La Fiaccola del Popolo», «Stroncature», «Servire», «Corriere Trapanese» e «Trapani Sera».

Nella foto un gruppo di partecipanti all'incontro (da sinistra): Mino Bianca, scrittore e saggista; Michele Rallo, capo gruppo del MSI al Comune di Trapani ed autore de «La Storia delle Rivoluzioni Nazionali in Europa»; il Prof. Nino Calceva, relatore, già Sindaco di Trapani e Segretario Provinciale della Stampa; Michele Megale, Prof. Pietro Vanto, Direttore de il «Trapani Sera».

Rione Palme e Fontanelle sud

INTERROGAZIONE DI ALDO D'AMICO



Considerato che le aree libere del Rione PALMA e FONTANELLE SUD danno un aspetto non certo decoroso — non solo per i cittadini ivi residenti — e che le stesse potrebbero essere destinate a zone verdi, a parchi giochi o ad altro, il sottoscritto nel mese di dicembre 1988 ha presentato una interrogazione tendente a «conoscere quali motivi ostativi non hanno finora consentito la consegna al Comune dei suoli scoperti, delle aree libere, delle attrezzature ed impianti esistenti nel Rione Palme e Fontanelle Sud in possesso dell'Istituto Autonomo Casa Popolare».

Nel marzo del 1989 l'Assessorato all'Urbanistica Nicola La Commare rispondendo all'interrogazione di interesse ha fatto presente che — quanto prima — le aree stesse sarebbero passate al demanio comunale e poterle quindi utilizzare con interventi appropriati.

A tutt'oggi venuto a conoscenza che nessun sito è stato posto in essere dall'Amministrazione Comunale, mentre esiste la disponibilità dell'IACP, si chiede — nell'interesse delle predette zone — il motivo per cui, ancora, il Comune non possa acquisire il proprio demanio le predette aree.

VISTI E FOTOGRAFATI

Il nuovo Partito Comunista - L'altra Trapani - Il botto finale

Volevamo occuparci di fatti, misfatti e cronaca varia: crediamo opportuno soffermarci invece su un solo avvenimento composto da più episodi. Intendiamo riferirci alla «rivoluzione» che avviene in casa comunista.

Non il comunismo «nazionale» od «internazionale» bensì quello nostrano di Piazzetta Burgarella.

Tutto comincia ufficialmente con la tragedia avvenuta sul cielo di Cuba e con la tragica scomparsa dell'on. Lo Cascio Galante Gigliola eletta nel Collegio di Palermo-Trapani-Agrigento-Caltanissetta.

Da un episodio geograficamente tanto lontano s'innescano fatti che interessano in particolare la Provincia di Trapani ed il nostro PCI.

Primo dei non eletti della lista comunista è il trapanese Avv. Alberto Sinatra che viene chiamato a coprire il posto vuoto a Montecitorio.

Sinatra è componente del Comitato della USL n. 1, carica che egli mette a disposizione degli Organi del PCI. L'incarico spetta alla Signora Angela Cangemi attuale consigliere comunale ed unica candidata a poter essere cooptata. A Palazzo D'Alì le subentrerà Salvatore Mistretta rimasto fuori per una manciata di voti.

A questo punto Angela Cangemi deve anche dimettersi dall'Assemblea dell'USL (per incompatibilità). Al suo posto dovrebbe andare il cons. Tonio Grimaudo. Questi fa sapere in giro che non accetterà: durante la votazione per la elezione dell'Assemblea egli, in polemica con i dirigenti comunisti locali, non si è recato a votare. Per coerenza non si sente di occupare un posto conquistato dal PCI senza il suo apporto.

Si dovrebbe dirottare la nomina sul Cons. Nino Di Gregorio ma sembrano giungere segnali di insofferenza da parte del segretario comunale comunista, Dr. Peralta, anch'egli residente a Rilievo come il Di Gregorio ed in corsa, anche lui, per un seggio consigliere a Palazzo D'Alì.

La confusione aumenta e le divergenze si fanno più nette nell'apparato locale. Per la verità da tempo si parlava di «divergenze», ma sottovoce. Oggi il tono diventa alto, quasi aspro.

I vecchi militanti mugugnano nei confronti dei «quarantenni infiltrati» nell'apparato del PCI: qualcuno comincia a spulciare la provenienza di questo o di quel dirigente, di

questo o dell'altro deputato.

«Quello viene dal PSIUP, l'altro militava nel PSI, questo ha fatto la sua prima esperienza nell'USCS, poi ha aderito al PSIUP ed oggi si è conquistato «un posto al sole» nel PCI.

La «vecchia guardia», quella che rimane delle lotte degli anni '60, guarda con sempre maggior sospetto certi nuovi dirigenti che «giocano» a fare gli uomini di cultura, frequentano salotti della Trapani bene ed usano, parlando, «termini difficili».

Secondo i comunisti della prima ora si è messa in soffitta la lotta di classe e si guarda con troppa attenzione «a certe collaborazioni, alle Società con capitali misti, all'incontro col capitale».

Lo scontro esiste ed i due gruppi si guardano in cagnesco. Ed il Segretario Regionale on. Folena (anch'egli quarantenne)? «Vede soltanto con gli occhiali di Marino», ci ha dichiarato un noto esponente del PCI trapanese.

Si afferma che nella Federazione di Trapani, all'ombra di «falce e martello» di altro simbolo», in vista delle amministrative del 6 maggio si prepari una seconda «notte dei lunghi coltelli» di germanica memoria.

E la storia continua.

Sul «Trapani Sera» del 12 ottobre 1989 il Cons. Giuseppe Manzo rilascia la seguente dichiarazione (peraltro mai smentita): «Tutto ciò è stato possibile (l'inefficienza di un ruolo di governo al Comune di Trapani), non certo perché sia mancata una politica di opposizione propositiva nelle istituzioni, capace di indicare metodi di governo alternativi, quanto perché la fragile struttura organizzativa del mio partito ed il suo attuale modesto gruppo dirigente non sono stati in condizione di far vivere all'intera società trapanese occasioni di riscatto e di riagggregazione politico-unitarie su contenuti-programmi, scelte, atti a rilanciare la funzionalità ed il ruolo del comune e con essi far crescere il consenso verso le istituzioni».

Durante una riunione di Direttivo ad hoc riunito volano parole grosse. Manzo riconferma il suo giudizio e getta nella mischia della discussione le sue dimissioni da consigliere comunale (qualcuno dice anche dal Partito, ma non esiste conferma).

Altro incontro a Santa Ninfa per discutere della situazione venutasi a creare dopo la proposta di Occhetto di

buttare alle ortiche simbolo e nome del Partito.

Anche su questi argomenti la spaccatura diventa sempre più evidente.

Ma in pratica cosa avviene a Trapani?

Sino ad oggi la Cangemi non si è dimessa, il posto all'USL resta vuoto e l'on. Sinatra fa il pendolare. Sino a quando?

E per le amministrative cosa si prepara?

«Falce e martello» o «l'altra Trapani»? I vecchi militanti voteranno un simbolo che non sia «quello glorioso di Togliatti, Secchia, Di Vittorio e Longo»?

— Ma chi sono? — chiedeva in giro un giovane e colto comunista.

«No, non voteremo altro simbolo che non sia «falce e martello», continuano a ripetere i «vecchi». Non siamo socialdemocratici e non vogliamo fare carriera politica come gli attuali dirigenti».

Questi, invece, ostentano sicurezza.

Esistono anche problemi di dosaggio in vista delle regionali del 1991 e delle politiche del '92. Molti giochi sono appena iniziati.

Ivo Vizzini andrà a candidarsi nel Collegio senatoriale di Alcamo quindi c'è uno spazio libero: ma gli eletti saranno ancora due? Che sicurezza si può avere? E Francesco La Porta come sarà possibile «farlo fuori»?

Alla Camera la presenza di Alberto Sinatra si manifesta, per alcuni pepabili, indubbiamente ingombrante.

Non sono tutte rose e fiori per i quarantenni d'assalto.

Il primo impatto, forse il più importante, sarà il voto del 6 maggio. A meno che non succeda quanto accaduto già nel 1946.

Allora la Sezione trapanese del PCI vantava 2 mila iscritti (in genere ex fascisti che tentavano rifarsi una verginità politica). Alle amministrative spuntarono 875 voti ed un solo eletto. Venne un commissario straordinario, l'on. Girolamo Li Causi, e fece piazza pulita di tutti.

L'ultima notizia che potrà essere controllata nei prossimi giorni è «rinnovamento». Nessun consigliere comunale uscente sarà ripresentato.

... «la guerra continua sino all'immane vittoria», (come diceva un certo personaggio finito, poi, malamente). Mehl



Contachius

PERIODICO POLITICO

Anno XXV - n. 2 (Nuova Serie) - Sped. in abb. post. - Gr. 4/70 - 1° Sem. - Marzo 1990

DEASS
assicurazioni

UNA POLIZZA PER OGNI
— VOSTRA ESIGENZA

Agenzia P.zza Vitt. Emanuele, 5
Telefono 29690 — TRAPANI



MICHELE MEGALE

E' stato consigliere comunale, assessore e vice sindaco di Trapani. Presidente del Luglio Musicale per le Stagioni 1975 - 1984 - 1985. Presidente della SAU dal giugno 1987 al marzo 1990.

Particolarmente legato alla ricerca di fatti ed avvenimenti della Trapani di ieri. Ha curato parecchie pubblicazioni sull'argomento.

Michele Megale lascia la SAU Salvatore Ferrante nuovo Presidente

Dopo una permanenza di circa 3 anni, Michele Megale ha lasciato la Presidenza del Consiglio di amministrazione della SAU.

Insieme nella carica nel luglio del 1987 ebbe a presentare le dimissioni nel settembre dell'89, in vista delle scadenze elettorali del 1990.

L'atto amministrativo è divenuto

I risultati raggiunti, almeno sul piano economico contingente e di attualità tecnica, sono più che soddisfacenti; resta il rammarico del mancato rispetto, da parte della Amministrazione Comunale di Trapani, delle Leggi e dei Regolamenti che coordinano i rapporti fra le municipalizzate e gli Enti Locali.

Basti dire che nel Bilancio comunale per il 1989 (di previsione e consuntivo) non è stata prevista alcuna somma per il ripiano del deficit aziendale. Quasi sicuramente lo stesso episodio si ripeterà col documento per il 1990.

... Ci auguriamo sinceramente, e ne siamo certi, che il nuovo Presidente, che ben conosce le

to operante nei giorni scorsi con la nomina e l'insediamento del nuovo Presidente, Rag. Salvatore Ferrante.

In una breve nota diffusa alla stampa, Michele Megale ha voluto ringraziare quanti hanno facilitato in questo periodo il suo lavoro ed ha rivolto parole di ringraziamento ai Signori Com-

ponenti il Consiglio di Amministrazione, ai Revisori dei Conti, alla Direzione ed al Personale tutto, al Consiglio Comunale ed alla Segreteria Generale del Comune.

Particolare importanza assume quanto egli scrive in una lettera al Prefetto di Trapani, ove fra l'altro afferma...

SAU trovi quella considerazione e quel rispetto che le si deve da parte del cosiddetto Palazzo.

I Sindacati Aziendali hanno fatto pervenire delle lettere di saluto a Michele Megale dove scrivono:



SALVATORE FERRANTE

Consigliere Comunale nel 1975-80 e 1985-90 (nel 1980 non ripresentò la sua candidatura). Presidente della Commissione Consiliare al Personale nel 1985-86. Assessore ai Servizi Sociali, Patrimonio e Polizia Urbana dal luglio 1986 all'aprile '88. Assessore agli Acquedotti dall'aprile 1988 al luglio 1989. Componente l'Assemblea U.S.L. n. 1.

SINDACATO AZIENDALE FILT - CGIL

«... lo scrivente Sindacato Provinciale ed Aziendale FILT - CGIL, anche a nome del Personale della SAU, trova doveroso inviarle un caldo saluto di commiato.

Si ritiene anche con gli scontri sindacali avuti e con i problemi risolti e non risolti esistenti, che la sua Presidenza non può che essere considerata buona, ed in questo senso la si ricorderà.

Tanto si è voluto, augurandosi che vorrà accettare il «caldo» saluto che si è voluto inviare, se ci è consentito, con sincerità».

SINDACATO AZIENDALE FIT - CISL

«... voglia gradire i sensi del più vivo apprezzamento e riconoscimento da parte di questo Sindacato unitamente a TUTTO il Personale dipendente, che ha saputo apprezzare lo spirito e l'amore con cui ha voluto e saputo affrontare le tante problematiche che l'Azienda aveva e continua ad avere sul tappeto.

... ci sentiamo di poter assicurare che Ella sarà positivamente ricordata dal Personale tutto... che ha trovato in Lei l'uomo disponibile ad affrontare problemi la cui risoluzione era incombenza altrui».

Azione dell'Assessore Sansica in favore della collettività trapanese

La Provincia Regionale di Trapani si presenta con un notevole bagaglio di attività positive svolte nei confronti della collettività del Trapanese e ne fanno fede le molteplici iniziative che in ogni campo sono state varate.

Per quanto riguarda l'attività dei Lavori Pubblici vogliamo segnalare alcuni progetti che meritano di essere portati a conoscenza della pubblica opinione.

UNA GALLERIA NELL'ISOLA DI FAVIGNANA

Intendiamo riferirci, prima fra tutte, alla grande galleria che sarà scavata nella montagna in località di Scindo Passo nell'Isola di Favignana, lunga 700 metri e che permetterà di collegare la parte est ed ovest dell'Isola senza pericoli per macchine e pedoni così come avviene adesso. L'attuale sede stradale infatti, a strapiombo sul mare in una zona particolarmente franosa, non dà nessuna garanzia per evitare caduta di massi. «Un primo intervento di circa 800 milioni, ci dice l'assessore Sansica, per consolidare e rivestire con rete metallica la massa interessata non ha potuto dare sufficiente stabilità al percorso, per cui si è deciso di intervenire con la costruzione della galleria il cui importo di spesa sarà di circa 9 miliardi e 700 milioni. Tale opera rientra nel piano triennale di spesa. La relazione geologica è del Dr. Cristoforo Galia. Siamo in possesso di tutti i pareri tecnici: Soprintendenza, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. Un intervento positivo a tutti gli effetti per la vita turistica di Favignana e per gli sviluppi che nell'Isola si potranno avere in un prossimo futuro».

L'Assessore Sansica si è detto certo che gli ambientalisti di Favignana sapranno convincersi della bontà dell'iniziativa e l'appoggeranno.

SI RINNOVA LA PROVINCIALE GROCEVIE - MILO - PONTE MENTA

Un altro progetto che l'Assessore ha voluto brevemente illustrarci interessa il progetto di rotabile che collegherà la strada di bonifica «Crocevie - Giambò» con la frazione di Crocevie in località Uscibene e con il Comune di Buseto Palizzolo. Essa proseguirà verso la strada provinciale «Milo - Viale - Ponte Menta», unendo col suo percorso territori di notevole importanza agricola ed economica le cui popolazioni sono impegnate allo sviluppo ed al rinnovamento delle aziende agricole ivi esistenti.

Il progetto per la cui realizzazione è prevista una spesa complessiva

nelle iniziative della Provincia Regionale



ALBERTO SANSICA

Già Segretario politico della Sezione DC di Valderice. Consigliere Comunale in quella Città dal 1960 al 1975. Componente del Comitato di Gestione dell'USL n. 1 di Trapani. Presidente dal Settembre 1984 al Giugno 1985. Consigliere Provinciale dal 1985, primo eletto della lista DC. Assessore ai Lavori Pubblici dal Luglio 1988.

di un miliardo e trecento milioni prevede tutta una serie di interventi quali banchine, muri di sostegno di controripa e di scarpate oltre che la regolarizzazione delle livellette stradali. Anche se si tratta di un intervento che può definirsi di manutenzione ordinaria, porterà notevoli benefici alla zona interessata.

E per finire non possiamo fare a meno di indicare altro progetto, già appaltato, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Trapani affronta con notevole tempismo tecnico i problemi di viabilità che assillano anche la nostra Trapani.

UN NUOVO TRONCO DELLA CIRCONVALLAZIONE DI TRAPANI

Si tratta della costruzione di un nuovo tronco che darà impulso alla circoscrizione di Trapani. «Un tracciato poco meno di un chilometro, ci afferma l'Assessore Sansica, che dal ponte sul Lenzi s'innesterà sulla strada "Zabarelle". Il finanziamento della Regione prevede una spesa di circa un miliardo e mezzo e permetterà di poter dirottare il traffico veicolare proveniente da Castellammare ed Alcamo e diretto verso Paceco e Marsala senza che si immetta nel centro urbano trapanese. Il progetto è dell'ing. Gaspare Reina dell'Ufficio Tecnico della Provincia Regionale. Praticamente il nuovo tratto permetterà di completare il lavoro iniziato in contrada Ospedaletto e partendo dal quadrivio (a destra per chi vuole immettersi sulla A 29 proveniente da via Salemi) si trasferirà davanti la Cantina "Trapani", si congiungerà col ponte Lenzi e ci si potrà immettere sulla S.S. 115 all'altezza della Cantina Firriato. «Un'arteria vitale — afferma Sansica — per i centri agricoli di Xitla e Paceco. Sarà più facile accedere all'autostrada di Palermo ed alla strada verso Valderice. Inoltre si eviteranno ingorghi al traffico veicolare entro Trapani».

Iniziativa tutte di notevole portata tecnica che «aggrediscono» problemi reali e ne indicano pratica attuazione.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che sono stati appaltati i lavori per la costruzione della galleria nell'Isola di Favignana.

Il lavoro è stato assegnato alla Associazione Temporanea d'Imprese formata dalla Ditta Coge di Parma, dalla Impresum di Agrigento e Giovanni Gentile di Trapani.

Il ribasso d'asta è stato del 4,50%.

I lavori saranno completati entro due anni.

Non possiamo fare a meno di complimentarci con l'Assessore Sansica per il nuovo traguardo raggiunto.

m. m. c.

Candidati al Comune e alla Provincia nelle liste della Democrazia Cristiana

Michele Megale
n. 4



COMUNE DI TRAPANI - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 6 - 7 MAGGIO 1990

			4 11 40
			FAC - SIMILE

SCHEDA DI COLORE GRIGIO



Aldo D'Amico
n. 11

Eletto Consigliere Comunale nel 1985. Componente della Commissione Elettorale Comunale e della Commissione Consigliere Personale, Regolamenti ed Affari Generali. Nel 1982 Dirigente del Direttivo Comunale dell'AVIS. Dall'83 all'85 Componente Assemblea USL n. 1.

ELETTO CONSIGLIERE COMUNALE NEL 1956
Dicembre 1957 - Gennaio 1959
Assessore ai Servizi Demografici, Leva, Pensioni, Elettorato (Sindaco Aldo Bassi)
Gennaio 1959 - Luglio 1959
Assessore Igiene e Sanità, Solidarietà Sociale (Sindaco Aldo Bassi)
Luglio 1959 - Dicembre 1960
Assessore Pubblica Istruzione, Affari Generali (Sindaco Aldo Bassi)

RIELETTO CONSIGLIERE COMUNALE NEL 1960, 1965 e 1970

Febbraio 1970 - Luglio 1970
Assessore Servizi Demografici, Elettorato, Pensioni, Leva (Sindaco Vito Renda)

Luglio 1970 - Aprile 1971
Assessore Lavori Pubblici (Sindaco Saverio Catania)
Aprile 1971 - Novembre 1971
Assessore Lavori Pubblici - Vica Sindaco (Sindaco Saverio Catania)

Novembre 1971 - Giugno 1973
Assessore Lavori Pubblici (Sindaco Vito Renda)

RIELETTO CONSIGLIERE COMUNALE NEL '75

Luglio 1975 - Novembre 1976
Assessore Lavori Pubblici (Sindaco Cesare Calbertaldo)
Dicembre 1977 - Marzo 1978
Assessore Igiene e Sanità (Sindaco Renzo Vento)

Dicembre 1979 - Luglio 1980
Assessore Polizia Urbana, Nettezza Urbana, Statistica e Censimenti, Personale, Servizi Demografici, Trasporti, P.U.A. (Sindaco Cesare Calbertaldo)

RIELETTO CONSIGLIERE COMUNALE NEL 1980
Presidente del Luglio Musicale Trapanese per le Stagioni 1975, 1984 e 1985

Presidente della Commissione Edilizia 1970-73, 1975 e 1980

Presidente della SAU (Servizi Autofilov. Urbani)

Luglio 1987 - Febbraio 1990
Componente il Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori, della Associazione Protezione Animali, della Commissione Elettorale Comunale, della Commissione per il Personale. Editore del Periodico «CANTACHIARO».

Collaboratore dei quotidiani il «Roma» di Napoli, «Corriere della Nazione» di Roma, «Il Globo» di Milano e dei Periodici «Corriere Trapanese» e «Trapani Sera»

Per il Centro Provinciale Studi «Giulio Pastore» di Trapani ha curato le seguenti pubblicazioni:

- Il corriere Trapanese ed i suoi tempi - 1946-1953.
- «Trapani in cartolina»
- «I Trapanesi a Sala d'Ercole»
- «La Stampa Trapanese nel dopoguerra - 1944-50»
- «La salita nella vita politica italiana - 1944-1948»
- «Il catalogo della Stampa Trapanese dal 1818 al 1933»
- «Costituenti e Referendum - 1945»
- «Saggezza di popolo. Proverbi e modi di dire in uso nell'Ercino e nel Trapanese (raccolti da Filippo Maiorana Salerno)
- «La Stampa Trapanese dal 1900 al 1950»
- Socialista - Fascista - Cattolica - Sportiva - d'informazione

Ha pubblicato o fatto ristampare:

- «Trapani e Vittorio Emanuele III»
- «Il Teatro Garibaldi» (visto attraverso una raccolta fotografica)
- «Trapani: la Città dei due mari»
- «Trapani del 1600» (riproduzione anastatica di una antica stampa)



Giacomo Savona
n. 40

È nato nel centro storico di Trapani. Nel quinquennio 1975-80 Consigliere Comunale e Componente la Commissione Pubblica Istruzione. Attualmente Componente della Commissione Ricorsi presso il Provveditorato agli Studi di Trapani e della Commissione Comunale Licenze Commercio fisso e pubblici Esercizi. Ha sempre operato nel sociale sia con incarichi istituzionali, che come collaboratore di esponenti politici. Ha fatto sue le istanze provenienti dagli strati della popolazione più bisognosa riuscendo ad ottenere sempre risultati lusinghieri.

Cantachiaro
Editore MICHELE MEGALE
Direttore Responsabile VITO PALMERI
Redattore Capo GIORGIO CIOTTA
Autorizzazione Tribunale di Trapani N. 68 del 2-2-1980
Direzione e Redazione: P.zza Gen. Scio. 1 - Tel. 24975 - Trapani
Stampa: Tip. «Cosentino» - Trapani

			5 8 14
			FAC - SIMILE

Alberto Sansica



n. 5

Nato a Trapani nel 1936. Direttore dell'Ufficio Poste e Telegrafi di Valderice.

Entra giovanissimo nella DC e nella Organizzazione Sindacale della CISL. Componente del Comitato Giovanile del Partito.

Negli anni '60 è componente del Comitato Provinciale DC.

Segretario Provinciale del Sindacato SILULAP-CISL dal 1972.

Componente del Comitato di Gestione USL n. 1 e poi Presidente dal Settembre 1984 al Giugno 1985.

In quella struttura prende valide iniziative e favore del Personale. Ottiene il finanziamento per la ristrutturazione dell'Ospedale «Rocco La Russa» e per l'acquisto della TAG. Durante la sua gestione vengono assunti numerosi vincitori di concorso in vari branche dell'Amministrazione.

Consigliere Comunale di Valderice dal 1960 al 1975; più volte assessore comunale.

Consigliere Provinciale dal 1985; Assessore ai Lavori Pubblici dal Luglio 1988.

A lui il merito per incarichi di progettazione e di realizzazione di numerose opere pubbliche che interessano la viabilità provinciale.

Fra le iniziative ricordiamo: costruzione del ponte Bivio, la ristrutturazione della strada Bivio Lentina-San Vito Lo Capo per complessivi 15 miliardi. Ampliamento della Martogna-Erice (10 miliardi); ampliamento della sede stradale provinciale Bonagia-Custonaci (5 miliardi); Trapani-Ragetti-Marsala - sino all'Aeroporto Birgi (5 miliardi); perimetrazione di Partelleria (13 miliardi); strada provinciale Miso-Viale Colso-Menta (3 miliardi); Blandato-Tangi-Balata-Paceco-Castelvetrano (5 miliardi); Castelvetrano-Triscina (3 miliardi).

Durante la sua permanenza allo Assessorato ai LL.PP. della Provincia sono state prese in consegna le strade agricole della ex Comunità Montana e del Consorzio del Birgi e del «Delta Nuvoletti».

Entro breve tempo troveranno pratica sistemazione la Luzyano-Crocacia Giamboni - Rumeo, Marzara Ponte San Lorenzo di Vittasara Menta-Iola Tangi Balata nonché la strada Consorile n. 1 in località Marausa per consentire ai villeggianti di accedere facilmente al Lido Marausa.



REGIONE SICILIANA
PROVINCIA REGIONALE
DI TRAPANI

Appello ai giovani che trascorrono il week-end nei pubblici locali.

Al rientro siate prudenti
alla guida della vostra autovettura!

Non trasformare in tragedia una serata di allegria!

Dopo i luttuosi fatti delle scorse settimane quando decine di giovani hanno insanguinato le strade di tutta Italia.

Mario Sugamiele



n. 8

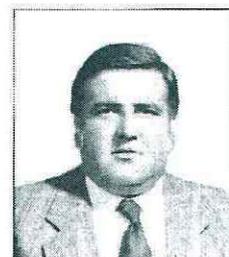
Nato a Paceco nel 1944. Laureato in medicina e chirurgia presso la Università di Parma nel 1970.

Primario del servizio di Fisiopatologia respiratoria presso l'Ospedale S. Antonio Abate di Trapani.

Eletto consigliere comunale nel 1980 e riconfermato nel 1985.

In diversi periodi è stato Assessore Municipale al LL.PP., ai Servizi Sociali, Polizia Urbana, Patrimonio e Polizia Urbana Amministrativa.

Giuseppe Sardo



n. 14

Nato a Trapani nel 1947. Ha conseguito la Laurea in Medica e Chirurgia presso l'Università di Palermo nel 1973.

Dal maggio 1974 ad oggi ha prestato servizio quale medico condotto presso il Comune di Erice, dove ha ricoperto per più periodi il posto di Ufficiale Sanitario. Medico fiscale presso l'ex ENPAS.

Nel 1981 ha conseguito la specializzazione in Igiene e Medicina

preventiva presso l'Università di Messina e nel 1986 la idoneità a Primario nella disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di base. Svolge attività didattica presso la Scuola Infermieri Professionali e

Scuola Autoroma di Ostetricia di Trapani.

Medico Mutualista dal 1975. Eletto consigliere Comunale di Erice nel 1985.

Assessore alla Sanità dal 1985-87 con l'Amministratore Sinco ed alla Sanità e A.U. nel 1988-89, Sindaco La Porta. Si è sempre distinto nella lotta contro i gruppi di potere affermandosi per una amministrazione trasparente ed al Servizio dei cittadini.



Cantachiaro

PERIODICO POLITICO

Anno XXV - n. 4 (Nuova Serie) - Sped. in abb. post. Gr. 4/70 - 2° Sem. - Agosto 1990

D'EASS
assicurazioni

UNA POLIZZA PER OGNI
— VOSTRA ESIGENZA
Agenzia: P.zza Vitt. Emanuele, 5
Telefono 29690 — TRAPANI

CANTACHIARO - Editore MICHELE MEGALE - Dirett. Responsabile VITO PALMERI - Redatt. Capo Giorgio Ciotta - Autor. Trib. TP n. 68 del 6/2/1960 - Redaz. Piazza Gen. Siso, 1 - Tel. 24875 - Stampa Tp. Cosentino - Trapani

Impegno

La recente competizione elettorale amministrativa svoltasi a Trapani si è conclusa con un risultato che approva l'indirizzo politico seguito negli ultimi anni.

Un asse preferenziale, DC - PSI, che aumenta voti e seggi, tenuta del PRI, riconquista dei consensi del PSDI. (durante i cinque anni trascorsi aveva perduto i suoi eletti). Secca sconfitta del MSI e fallimento della iniziativa dell'«Altra Trapani» che puntava (sulla carta) al rinnovamento ed all'apertura (a parole) non si sa bene a quali nuovi strati sociali da conquistare e che in tutti i casi non hanno risposto all'appello: la rappresentanza comunista, infatti, scende da quattro a tre consiglieri.

Altro fatto politico da registrare e da non sottovalutare, il rinnovamento dei Componenti il Consiglio: ben 20 rappresentanti «nuovi».

I problemi della Città, quelli di sempre, sono aggravati da una situazione economica che si fa sempre più pesante.

Certi servizi tendono a decollare: trasporti, rifornimento idrico, servizi sociali e cimiteriali, nettezza urbana, l'espansione disordinata della Città, il porto, regolamenti interni comunali, concorsi per coprire posti vuoti nell'organico, piano regolatore generale e particolareggiati, necessitano di uno sforzo comune che deve vedere uniti tutti i Consiglieri comunali senza divisione di parti e di partiti.

Sapranno (saperanno) gli eletti trovare quelle sintesi unitarie per aggredire e risolvere i problemi della Città?

Noi ci proveremo perché al di sopra di ogni cosa ci sentiamo soprattutto trapanesi.

Aldo D'Amico
Michele Megale

Alberto SANSICA
rieletto
al Consiglio Provinciale di Trapani



ringrazia sentitamente gli elettori

I lusinghieri consensi ottenuti nella recente competizione elettorale, che mi consentono di ritornare al Consiglio Provinciale di Trapani, mi spingono a rivolgervi il mio sentito ringraziamento.

Un grazie particolare vada a tutti gli elettori che hanno avuto un ruolo attivo nella competizione, prodigandosi per una migliore possibile mia riuscita.

Un esame sereno dell'attività svolta nel decorso quinquennio, mi fa osservare, e tanto porre all'attenzione di tutti, che nel periodo di che trattasi mi sono sforzato di assolvere al mio compito, senza risparmio di energie e nel migliore dei modi, con serenità, con correttezza, con senso di responsabilità e con passione, cercando di comprendere, affrontare e risolvere al meglio i complessi problemi che assillano la collettività.

Tutto ciò mi spinge a sempre meglio operare per l'avvenire al servizio della collettività.

Il nuovo Consiglio Comunale



Una panoramica del nuovo Consiglio Comunale. Nella foto da sinistra a destra ad iniziare dal primo banco sono riconoscibili: Buscaino (PCI); Conticello, Conte, Contino e Grimaldi (DC); Rallo (MSI); (seconda fila) Brillante e Barbiera (PSI); Crivello, Bono, Corso, Nolfo ed Aiuto (DC); Borruso (PSDI); (terza fila) Pellegrino ed Avellone (PSI); Barbara, Augugliaro, Garuccio, Megale e Pollina (DC). (ultima fila al centro) Pilato, Perricone e Savona (PRI).

GRUPPI CONSILIARI



Cesare Colbertaldo, Filippo Grimaldi, Vincenzo Augugliaro, Vincenzo Bono, Antonino Contino, Antonino Crivello, Paolo Pollina, Gennaro Conte, Andrea Calamia, Leonardo Barbara, Matteo Aiuto, Aldo D'Amico, Michele Megale, Domenico Mazzeo, Salvatore Nolfo, Erasmo Garuccio, Roberto Corso, Vito Conticello.



Giuseppe Perricone, Pietro Savona, Mario Castelli, Giovanni Pilato.



Bartolomeo Pellegrino, Giuseppe Bianco, Vito Mannina, Antonino Barbiera, Michele Avellone, Antonino Brillante, Francesco Orlando, Salvatore Savalli, Francesco Barbiera, Pietro Fazio, Giovanni Maltese.

L'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

Vincenzo Augugliaro (DC) SINDACO
Bartolomeo Pellegrino (PSI) Vice Sindaco, LL. PP.
Erasmo Garuccio (DC) Urbanistica
Andrea Calamia (DC) Ecologia, N. U.
Vito Conticello (DC) Anagrafe e Personale
Filippo Grimaldi (DC) Acquedotti e SAU
Michele Avellone (PSI) P. I., Servizi Sociali
Giovanni Pilato (PRI) Finanze
Antonino Brillante (PSI) Commercio e P. U.



Francesco La Porta, Salvatore Mistretta, Mario Buscalino



Francesco De Felice.



Nicolò Causi, Antonio Borruso.



Michele Rallo.

COMMISSIONI

Affari Generali - Regolamenti Personale - Decentramento

Aldo D'Amico, Antonino Crivello, Roberto Corso (DC); Francesco De Felice (PLI); Pietro Fazio (PSI); Pietro Savona (PRI).

Finanze - Contratti Promozione e Sviluppo

Salvatore Nolfo, Matteo Aiuto, Domenico Mazzeo (DC); Michele Rallo (MSI); Salvatore Savalli, Giovanni Mal-

teso (PSI); Nicolò Causi (PSDI).

Spettacolo - Sport - Turismo P. I. - Istituzioni Pubbliche

Antonino Contino, Gennaro Conte (DC); Salvatore Mistretta (PCI); Salvatore Mannina (PSI); Mario Castelli (PRI); Antonino Borruso (PSDI).

Igiene - Sanità - Annona Mercati - Cimitero - P. U.

Vincenzo Bono, Cesare Colbertaldo, Michele Megale (DC); Francesco La Porta (PCI); Francesco Barbiera, Antonino Barbera (PSI).

Opere Pubbliche - Urbanistica

Leonardo Barbara, Paolo Pollina (DC); Giuseppe Bianco, Francesco Orlando (PSI); Mario Buscaino (PCI); Giuseppe Perricone (PRI).

COMMISSIONE ELETTORALE

Componenti effettivi:

Aldo D'Amico (DC), Nino Crivello (DC), Salvatore Nolfo (DC), Salvatore Mistretta (PCI), Giovanni Maltese (PSI), Salvatore Savalli (PSI).

Componenti supplenti:

Barbiera Francesco (PSI), Michele Rallo (MSI), Giovanni Pilato (PRI), Roberto Corso (DC), Nino Borruso (PSDI), Francesco Orlando (PSI).



D'Amico e Megale
eletti a Palazzo D'Ali



Durante la recente campagna elettorale il nostro Giornale ha sostenuto fra altre, la candidatura di Michele Megale ed Aldo D'Amico. Essi sono stati eletti con lusinghieri consensi popolari.

Siamo certi che entrambi, assieme a tutti i loro colleghi, sapranno trovare una sintesi comune per meglio servire la Città e gli interessi della collettività.

Da parte nostra saremo di stimolo e di sollecitazione affinché gli impegni contratti con gli elettori vengano rispettati. A tutti e 40 i Consiglieri comunali auguri di buon lavoro e di proficui risultati.